

Il ruolo dell'involucro nell'architettura di Baumschlager-Eberle e Marco Visconti

Bologna 14 marzo 2008 ore 14.00 Sala Concerto Centro servizi BolognaFiere



organizzato da Costruire in collaborazione con Saiespring con il patrocinio dell'Ordine degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori di Bologna

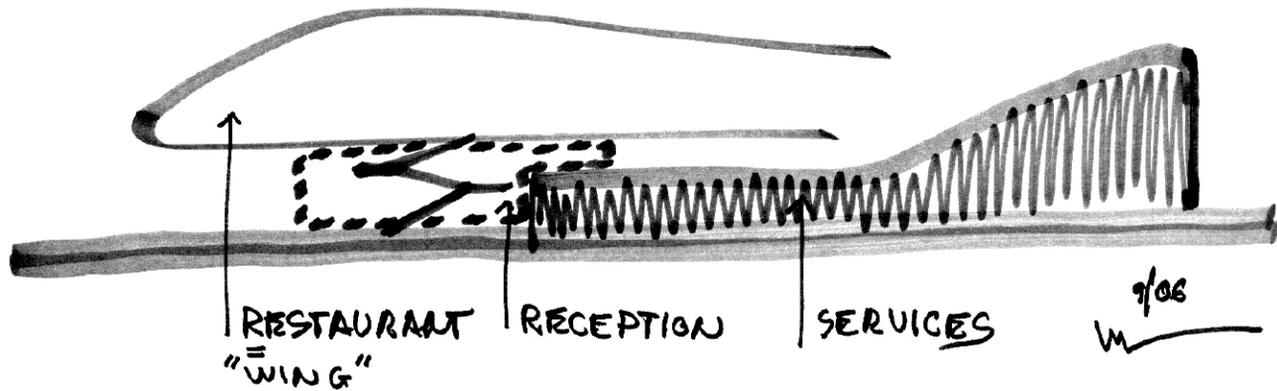


L'involucro edilizio ha assunto negli ultimi anni grande centralità tanto nella progettazione quanto nei parametri di giudizio della critica. Alla luce dell'emergenza energetica e della crescente sensibilità verso i temi dell'edilizia sostenibile, risulta riduttivo circoscrivere il tema al solo esercizio compositivo di una facciata o alla scelta di un materiale da rivestimento più o meno innovativo. Non è più il tempo di fare dell'architettura un collage di elementi dislessici. Il concetto di involucro trova oggi coerenza all'interno di un processo progettuale capace di considerare tutte le parti della costruzione in un sistema sinergico, con l'obiettivo di perseguire maggiori livelli di comfort e minori consumi energetici attraverso la progettazione integrata di strutture, chiusure, rivestimenti e impianti. Le punte più avanzate della ricerca stanno indagando nuove sintesi tra rivestimento e struttura, facciate attive e passive, stratificazioni a semplice e plurima pelle, involucri mediatici e molto altro ancora. Ma come si traduce tutto questo in architettura?

Ne parliamo con:
Marco Visconti
 MDN – Marco Visconti & Partner
Hartmut Grabowski
 Hartmut Grabowski architects
Dietmar Eberle
 Baumschlager-Eberle architekbtüro

Moderà e introduce:
Ernesto Antonini
 Docente di Tecnologia alla facoltà di Architettura Aldo Rossi dell'Università di Bologna

TECNOLOGIA E FORMA



Marco Visconti, torinese classe 1957. Si laurea in ingegneria al Politecnico di Torino, consegue un master in composizione architettonica alla UCLA di Los Angeles e si laurea in architettura all'Università degli Studi di Genova. È stato collaboratore di Renzo Piano presso lo studio di Genova dal 1984 al 1986. Dal 1987 lavora a Torino dove è stato responsabile del Gruppo Architettura di Fiatengineering, poi Maire engineering. Svolge attività di insegnamento presso la Facoltà di Architettura del Politecnico di Torino e tiene lezioni a tema presso Università italiane e straniere. È fondatore e senior partner di Man Design and Nature.

Hartmut Grabowski, nato in Germania nel 1957. Si laurea in architettura alla Hochschule der Künste di Berlino e al Politecnico di Torino. Svolge l'attività nei suoi studi di Torino dal 1989 e di Berlino dal 1991, seguendo progetti di architettura, di interior e exhibit design a livello internazionale. Insegna dal 2000 presso lo IED di Torino. Tra le sue opere si segnalano l'ampliamento della sede Mostrefiere Spa, la collaborazione a progetti tra Italia e Germania per Fiatengineering e Maire, per la Max-Planck-Gesellschaft al KHI di Firenze e per Ed Züblin AG al Centro Mercedes Benz di Milano. Il suo approccio progettuale si ispira alla ricerca dell'equilibrio tra qualità formale e rispetto dell'ambiente.

Dietmar Eberle, nato nel 1952, si laurea presso il TU di Vienna nel 1978 e successivamente lavora per due anni a Teheran in Iran. Nel 1979 è tra i fondatori del movimento architettonico Baukünstlerbewegung a Vorarlberg, Austria. Nel 1984 avvia la collaborazione con Carlo Baumschlager nel sodalizio oggi internazionalmente noto come Baumschlager-Eberle GmbH. Lo studio ha ricevuto numerosi riconoscimenti e vinto oltre 35 concorsi nazionali e internazionali. Eberle ha insegnato in Nord America e in Europa. Dal 1999 è professore presso l'ETH di Zurigo e tra il 2003 e il 2005 è stato Dean per la Scuola di architettura. Presso l'ETH dirige inoltre il Centro per lo sviluppo urbano sostenibile.

Ernesto Antonini, classe 1959, laureato in architettura presso lo Iuav di Venezia. Dal 1985 al 1987 è ricercatore presso Domino-Studi&Ricerche di Milano. Dal 1988 al 1993 è al Centro Servizi Quasco di Bologna, dove partecipa a numerosi programmi di ricerca e nel 2001 diventa responsabile del servizio Ricerca & Sviluppo, occupandosi di materiali da costruzione, tecnologie innovative ed edilizia sostenibile. È stato professore a contratto alla facoltà di Architettura dello Iuav di Venezia e dal 2005 è professore associato di Tecnologia dell'Architettura alla facoltà di Architettura dell'Università di Bologna (sede di Cesena).